

Sintomi reali, cure inefficaci

1'200.- all'anno in più per famiglia*



Il 9 giugno

2x NO

alle iniziative «Per un freno ai costi» e sui premi di cassa malati

iniziativesanita-no.ch

*L'iniziativa sui premi genera dei costi supplementari che potrebbero raggiungere gli 11,7 miliardi di franchi all'anno nel 2030 (fonte: Messaggio del Consiglio federale). Questo potrebbe portare a un aumento del 2,3% dell'IVA. Ciò corrisponde a una spesa supplementare media di 1'200 franchi all'anno per famiglia. Siccome i Cantoni saranno chiamati a finanziare fino a 2,7 miliardi di franchi in sovvenzioni, aumenteranno anche le imposte cantonali.

Argomentario sulle due votazioni in materia di assicurazione delle cure medico-sanitarie del 9 giugno 2024

No all'Iniziativa «per premi meno onerosi»

No all'Iniziativa «per un freno ai costi»



Il partito del ceto medio

Aprile 2024

Indice

1. No all'iniziativa «Per premi meno onerosi»	3
2. Perché i premi di cassa malati sono così cari?	4
2.1. L'inganno più costoso per i cittadini	4
2.2. L'immigrazione nel sistema sanitario svizzero a 5 stelle	5
3. Andamento dei costi nel settore sanitario	6
4. Quali sono gli scopi dell'iniziativa del PS?	7
5. Il controprogetto indiretto è chiaramente migliore della pericolosa iniziativa del PS	8
6. L'iniziativa sui premi costa miliardi alla classe media	9
7. Almeno 1'200 franchi in più di tasse per famiglia all'anno!	10
8. L'iniziativa sui premi: una lotta contro i sintomi, ma non sulle cause della malattia (e i costi della sanità continuano a crescere)	11
9. Penalizzare i cantoni più parsimoniosi e la popolazione rurale	11
10. Attenzione! Premi più alti per la popolazione rurale!	12
11. Le riduzioni dei premi sono problematiche	13
12. I principali argomenti contro l'iniziativa	13
13. NO all'iniziativa per un freno ai costi	14
14. Cosa chiede l'iniziativa per un freno ai costi?	15
15. Il controprogetto indiretto è chiaramente migliore dell'assurda iniziativa del Centro	16
16. Principali argomenti contro il freno ai costi nel sistema sanitario ..	16
16.1. Le cure mediche di base non devono dipendere dall'economia ..	16
16.2. Il freno ai costi porta a una medicina a due livelli	16
16.3. L'iniziativa per un freno ai costi è disonesta	17
16.4. Una quota rigida conduce al razionamento	17
16.5. Sempre più regolamenti paralizzano il sistema sanitario	17
16.6. Il tetto dei costi colpisce il personale sanitario	18
17. L'UDC Svizzera respinge chiaramente le due iniziative	18

1. No all'iniziativa «Per premi meno onerosi»

L'iniziativa per lo sgravio dei premi non fa altro che combattere i sintomi senza lottare contro le cause, rovina le finanze dello Stato e porta a un massiccio aumento delle tasse.

Di cosa si tratta

L'iniziativa popolare del PS "Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati" (iniziativa per premi meno onerosi) prevede una riduzione dei premi per gli assicurati, che non dovrebbero spendere più del 10% del loro reddito disponibile per i premi. Questo obiettivo deve essere raggiunto attraverso una maggiore riduzione dei premi individuali (RIPAM).

Il Consiglio federale e il Parlamento hanno respinto l'iniziativa. Il controprogetto indiretto prevede che i Cantoni mettano a disposizione maggiori risorse per i RIPAM, senza alcun onere aggiuntivo per il bilancio federale.

L'iniziativa e il controprogetto indiretto, pur alleggerendo l'onere dei premi per alcune fasce della popolazione, non risolveranno il problema dell'aumento dei costi sanitari. Tuttavia, l'attenzione dovrebbe concentrarsi sulle misure di contenimento dei costi.

**Sintomi reali,
cure inefficaci.**

**1'200.- all'anno in
più per famiglia**



2. Perché i premi di cassa malati sono così cari?

La buona notizia è che i progressi della medicina stanno dando un contributo decisivo al miglioramento delle cure mediche di base e all'allungamento dell'aspettativa di vita. Ma questo ha un prezzo. Non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca, quindi servizi sanitari all'avanguardia e premi assicurativi bassi. Ma ci sono due fattori di costo indipendenti che meritano di essere evidenziati: il concetto difettoso noto come «Legge federale sull'assicurazione malattia» (LAMal) e l'immigrazione di massa nel nostro sistema sanitario.

2.1. L'inganno più costoso per i cittadini

Nel 1996, a seguito di un referendum, è stata introdotta la nuova legge sull'assicurazione malattia (LAMal). **All'epoca, solo l'Unione Democratica di Centro (UDC) si oppose, mettendo in guardia dall'aumento dei costi.**¹ Ma il risultato fu un mostro multimiliardario iperregolamentato dallo Stato.

La mamma della LAMal è stata la ministra della sanità della epoca, Ruth Dreifuss (PS). **Prima della votazione, la consigliera federale socialista aveva promesso ai cittadini un'assistenza medica «di alta qualità», «sempre accessibile a tutti»**². La concorrenza tra medici, ospedali, ecc. renderebbero le loro prestazioni «inevitabilmente meno care». I costi aggiuntivi rientrerebbero in un «range ragionevole». «Non so come gli oppositori della legge arrivino alle loro cifre. In ogni caso, sono del tutto fantasiose».³ Uno degli oppositori è stato allora **Consigliere nazionale Ueli Maurer**, che ha messo in guardia dai miliardi di costi aggiuntivi: «Non dobbiamo fare una legge che non possiamo pagare».⁴ La revisione porterebbe solo a una redistribuzione che «la classe media, cioè noi», pagherebbe due volte attraverso l'aumento dei premi e delle tasse.

Nel 1999 Ruth Dreifuss afferma ancora: «Le nostre misure di contenimento dei costi sono di anno in anno più efficaci»⁵ È successo il contrario. La legge sull'assicurazione malattia è stata uno degli inganni più costosi per la popolazione svizzera. **Nel 1996, il premio medio era di 128 franchi. Ora è di 359 franchi.** E ora è il PS, tra tutti i partiti, a lamentarsi a gran voce dell'onere dei premi, nascondendo però di essere in gran parte responsabile della disastrosa LAMal.

Il consigliere federale Alain Berset (PS) ha diretto l'Ufficio della sanità pubblica (DFI) fino al 2023. Durante il suo mandato, i premi delle assicurazioni sanitarie sono aumentati di oltre il 50%! In altre parole, il PS e il consigliere federale Alain Berset hanno avuto 12 anni di tempo per introdurre riforme in grado di porre un freno duraturo all'aumento dei costi.



¹ Le critiche principali sono state le seguenti: insufficiente libertà di scelta per gli assicurati, una gamma troppo ampia di prestazioni nell'assicurazione di base e troppi incentivi sbagliati.

² Arena del 25.11.1994

³ Ruth Dreifuss davanti all'Associazione stampa liberale, 18 ottobre 1994

⁴ Der Bund, 1 ottobre 1994

⁵ Blick, 30 giugno 1999

2.2. L'immigrazione nel sistema sanitario svizzero a 5 stelle

L'anno scorso 263'800 stranieri sono immigrati in Svizzera.⁶ A questo numero si aggiungono 30'000 richiedenti l'asilo provenienti da ogni parte del mondo. Questa immigrazione massiccia ha anche un impatto drastico sul nostro sistema sanitario. Un fatto che i politici preferiscono tacere.

Chiunque venga in Svizzera riceve fin dal primo giorno tutti i vantaggi di un'assistenza sanitaria a 5 stelle **senza aver mai investito un solo franco in questo sistema sanitario.**

L'età media degli immigrati può essere stimata intorno ai 30 anni.⁷ Una persona nata in Svizzera ha già pagato i premi per 30 anni e ha accumulato una sorta di conto di risparmio sanitario che ammonta a 66'588 franchi⁸. Gli immigrati non dispongono di questo capitale⁹. Se prendiamo in considerazione solo l'immigrazione dell'anno scorso, stiamo parlando della **gigantesca somma di 17,5 miliardi di franchi che manca da questo conto generale di risparmio sanitario.**

Il nostro sistema sanitario può essere finanziato solo se la popolazione più giovane, generalmente più sana, versa più denaro di quanto ne riceva in prestazioni sanitarie. Questo rapporto si inverte in età avanzata. **Ma l'immigrazione di massa sta alterando questo equilibrio.**

Un'immigrazione netta media di circa 70'000 persone all'anno significa più di 300 nuovi medici, più di 300 letti ospedalieri aggiuntivi e più di 1'700 nuovi infermieri. **Si tratta di enormi costi aggiuntivi** che si riflettono nell'aumento dei premi delle assicurazioni sanitarie.

Per questo UDC Svizzera chiede da tempo che chiunque immigrasse debba dare un contributo di solidarietà al nostro sistema sanitario. Ad esempio, sotto forma di premi o franchigie significativamente più elevati ¹⁰.

L'immigrazione eccessiva è un peso per il nostro sistema sanitario e comporta un aumento dei costi e dei premi.



⁶ inclusi gli ucraini con status di protezione S, fonte BfS

⁷ <https://www.bfs.admin.ch/asset/en/su-d-01.05.04.02>

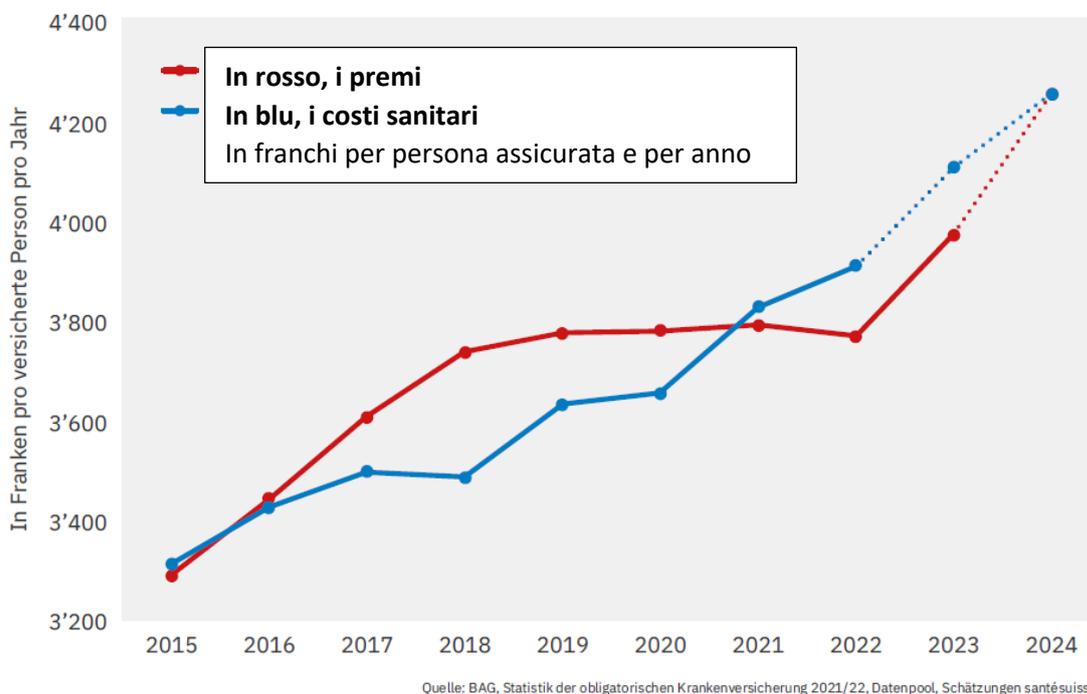
⁸ Calcolato sulla base di premi medi di 105 franchi (0-18 anni), 279 franchi (19-25 anni) e 397 franchi (a partire da 26 anni). Anno di riferimento 2022

⁹ A ciò si aggiungono i costi sanitari dei richiedenti l'asilo, i cui premi di assicurazione sanitaria devono essere pagati anche dai cittadini.

¹⁰ [Il vergognoso bilancio di Berset. Gli immigrati dovrebbero dare un contributo di solidarietà al nostro sistema sanitario.](#)

3. Andamento dei costi nel settore sanitario

L'andamento dei costi sanitari e il loro impatto sui premi sono illustrati nel grafico seguente.



Il grafico mostra chiaramente il forte aumento dei costi sanitari (si veda anche la tabella sottostante). **In futuro i costi continueranno a crescere in modo significativo.** La questione principale è sapere come ridurre l'onere per le famiglie. **I costi sanitari determinano il livello dei premi:** più il sistema sanitario diventa costoso, più i premi per l'assicurazione sanitaria obbligatoria (AOMS) sono alti. **Le riduzioni dei premi sono quindi solo un modo per combattere i sintomi. I costi rimangono e dovranno essere finanziati con tasse aggiuntive.** Se si vuole ridurre l'onere per le famiglie, si deve intervenire nell'evoluzione dei costi del sistema sanitario. Tutto il resto è una pericolosa chimera.

	1997	2021
Costi totali del sistema sanitario (nominale)	38.5 Mrd. Fr.	86.3 Mrd. Fr.
Costi AOMS	11.8 Mrd. Fr.	35.8 Mrd. Fr.
Parte dei costi totali nel PIL	9.0 %	11.8 %

4. Quali sono gli scopi dell'iniziativa del PS?

All'inizio del 2020, il PS ha presentato la sua iniziativa per lo sgravio dei premi (iniziativa del 10%). Gli iniziativaisti vogliono limitare l'onere dei premi con i seguenti articoli della Costituzione federale:

La Costituzione federale è modificata come segue:

Art. 117 cpv. 3⁴

³ Gli assicurati hanno diritto a una riduzione dei premi dell'assicurazione contro le malattie. I premi a carico degli assicurati ammontano al massimo al 10 per cento del reddito disponibile. La riduzione dei premi è finanziata per almeno due terzi dalla Confederazione e per l'importo rimanente dai Cantoni.

Art. 197 n. 12⁵

12. Disposizione transitoria dell'art. 117 cpv. 3 (Riduzione dei premi dell'assicurazione contro le malattie)

Se entro tre anni dall'accettazione dell'articolo 117 capoverso 3 da parte del Popolo e dei Cantoni la relativa legislazione d'esecuzione non è entrata in vigore, entro tale termine il Consiglio federale emana provvisoriamente le disposizioni d'esecuzione mediante ordinanza.

Concretamente questo significa:

L'iniziativa sui premi vuole garantire che nessun assicurato debba pagare più del 10% del proprio reddito disponibile per i premi dell'assicurazione sanitaria di base.

Il surplus deve essere coperto dalla Confederazione e dai Cantoni attraverso riduzioni dei premi. La Confederazione si farebbe carico di almeno due terzi dei costi, mentre i Cantoni coprirebbero il resto.

I costi sono spaventosi: l'iniziativa del PS aggiungerà 4,5 miliardi di franchi all'anno. Ciò equivale a costi aggiuntivi fino a 12 miliardi di franchi entro il 2030.

5. Il controprogetto indiretto è chiaramente migliore della pericolosa iniziativa del PS

Il Consiglio federale, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno chiaramente respinto il testo dell'iniziativa:

- Consiglio nazionale: No (123 no, 70 si, 3 astensioni)
- Ständerat: Nein (32 no, 11 si, 1 astensioni)

A tal fine, i Cantoni devono essere responsabilizzati maggiormente (controproposta indiretta). Devono regolare la riduzione dei premi in modo che corrisponda a una quota minima dei costi lordi dell'assicurazione sanitaria obbligatoria dell'assicurato ogni anno. La percentuale minima varia a seconda dell'entità dell'onere cantonale dei premi rispetto al reddito disponibile. Tuttavia, il PS mantiene la sua iniziativa. Secondo il partito di sinistra, la controproposta indiretta non fa abbastanza per alleviare le famiglie colpite. Il controprogetto indiretto è stato adottato dal Consiglio nazionale con 195 voti a favore e un'astensione. **La controproposta indiretta del Parlamento entrerà in vigore se l'iniziativa sarà respinta.**

La tabella seguente mostra gli effetti dell'iniziativa e del controprogetto indiretto.

Iniziativa sui premi	Controprogetto indiretto
La riduzione dei premi è finanziata almeno per due terzi dalla Confederazione e per il restante dai Cantoni	I Cantoni dovranno destinare un ammontare tra 3.5 e 7.5% dei costi cantonali dell'assicurazione malattia obbligatoria (AOMS) alla riduzione dei premi, questo in base all'onere dei premi a livello cantonale
I costi aggiuntivi per la Confederazione ammontano inizialmente a 4,5 miliardi di franchi all'anno e raggiungeranno i 12 miliardi	Nessun costo supplementare per la Confederazione: la LAMal obbliga già la Confederazione a versare una parte fissa del 7.5% dei costi dell'AOMS alla riduzione dei premi
I costi aggiuntivi per i Cantoni ammontano a 805 milioni di franchi.	I costi aggiuntivi per i Cantoni ammontano a 356 milioni di franchi.
Il sistema di riduzioni dei premi sarà centralizzato e i cantoni più parsimoniosi verranno penalizzati.	Nessun cambiamento a livello di competenze: i cantoni restano competenti in materia di pianificazione ospedaliera e assistenza sanitaria. Sono incitati a risparmiare sui costi cantonali della sanità

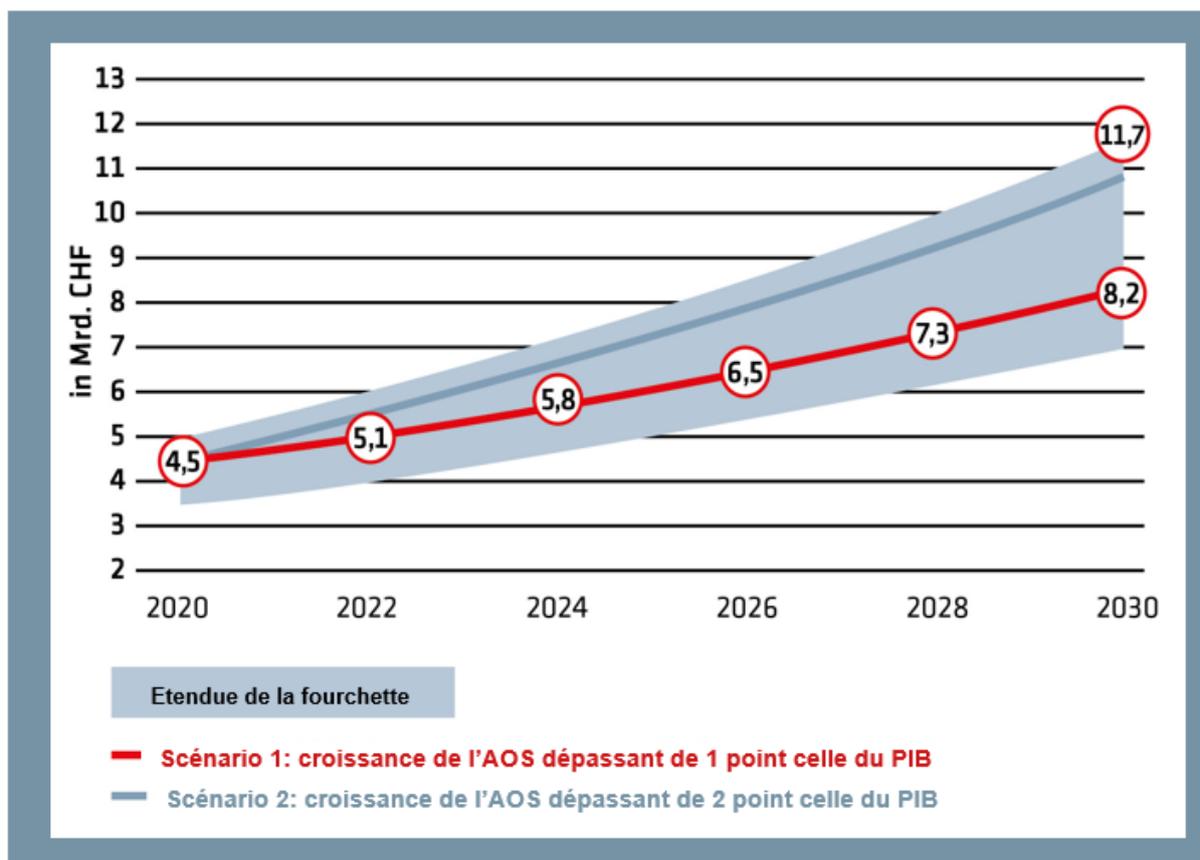
Conclusione: la controproposta indiretta non risolve il problema dell'aumento dei costi sanitari, ma riduce l'onere dei premi per i redditi più bassi, in maniera adattata alle situazioni dei singoli Cantoni.

6. L'iniziativa sui premi costa miliardi alla classe media

La Confederazione e i Cantoni dovranno sostenere costi aggiuntivi fino a **11,7 miliardi di franchi** all'anno nel 2030. E la tendenza è in aumento.

- Si tratta più del doppio rispetto alla somma necessaria per la tredicesima pensione AVS. Questa espansione dello Stato sociale non è sostenibile.
- La quota federale ammonterebbe a circa 9 miliardi di franchi: **se finanziata tramite l'IVA, questa dovrebbe essere aumentata fino a 2,3 punti percentuali.**
- Ciò significa un **onere aggiuntivo fino a 1.200 franchi all'anno** per una famiglia media.
- L'aumento dell'IVA colpisce tutti: i redditi più bassi, ma anche **le PMI e le imprese** saranno pesantemente gravate.
- **Anche le imposte cantonali saranno in aumento** perché i cantoni devono pagare un terzo della riduzione dei premi.

Il grafico seguente mostra come l'iniziativa PS aumenterà in modo massiccio i costi della riduzione dei premi per la Confederazione e per i Cantoni. Una stima prudente della crescita dei costi è di circa 8,2 miliardi di franchi all'anno (scenario 1). Tuttavia, fino a 11,7 miliardi di costi aggiuntivi all'anno sono altrettanto realistici (scenario 2).



7. **Almeno 1'200 franchi in più di tasse per famiglia all'anno!**

L'iniziativa sui premi del PS costa molto ed è almeno due volte più costosa della tredicesima pensione AVS. Il Consiglio federale stima i costi aggiuntivi nel 2030 a 11,7 miliardi di franchi. La Confederazione dovrà sostenere 2/3 di questi costi e i Cantoni 1/3.

Costi aggiuntivi dell'iniziativa sui premi nel 2030 (per anno)

Livello	Costi aggiuntivi	Ripartizioni in punti percentuale dell'IVA	Costi aggiuntivi per famiglia media
Confederazione	Fino a 9'000'000'000 di franchi	2,5 punti percentuale ¹¹	Ca. 1'281 franchi
Cantone	Fino a 2'700'000'000 di franchi ¹²		
Confederazione e Cantoni	Fino a 11'700'000'000 di franchi	3,2 punti percentuale	Ca. 1'639 franchi

I politici sono già completamente in disaccordo su come finanziare i 5 miliardi per la tredicesima AVS. Il Consiglio federale ha proposto un aumento massiccio delle trattenute sui salari. Questo penalizzerebbe unilateralmente la popolazione attiva e le giovani generazioni.

Sarebbe quindi imprudente votare a favore di un'iniziativa sull'assicurazione sanitaria che comporterebbe miliardi di franchi di costi aggiuntivi all'anno. **Non si sa esattamente come la Confederazione e i Cantoni troveranno questi soldi.** L'esperienza dimostra che i risparmi negli aiuti allo sviluppo o nell'asilo non sono accettabili per le altre parti. Rimane solo il debito aggiuntivo e/o l'aumento delle tasse¹³.

Poiché le finanze federali sono già in rosso dal 2026 e c'è la minaccia di un deficit di miliardi, l'iniziativa sui premi comporterà un massiccio aumento dell'IVA (più il 2,5%): dall'attuale 8,1% al 10,6%. **Per una famiglia con un reddito medio¹⁴ significa costi aggiuntivi fino a 1'281 franchi.**

¹¹ Il PIL aumenterà. Oggi, un punto percentuale di IVA genera circa 3,2 miliardi. Nel 2030, circa 3.6 miliardi.

¹² Messaggio del Consiglio federale concernente l'iniziativa per premi meno onerosi, pagina 21: <https://fedlex.data.admin.ch/eli/fga/2021/2383>

¹³ Per cui i debiti di oggi sono sempre le tasse di domani.

¹⁴ Elaborazione del bilancio dello Stato

8. L'iniziativa sui premi: una lotta contro i sintomi, ma non sulle cause della malattia (e i costi della sanità continuano a crescere)

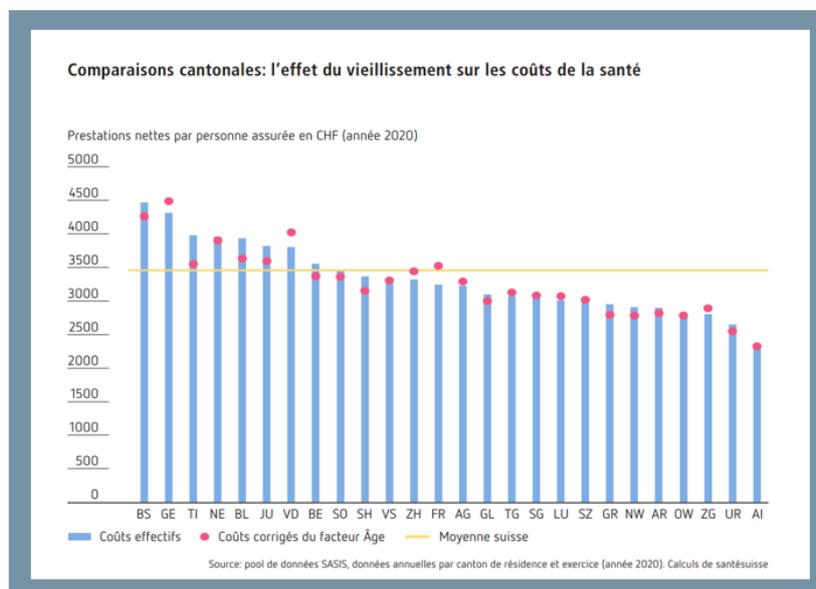
Sia l'iniziativa che la controproposta indiretta possono alleggerire l'onere dei premi per alcune fasce della popolazione, ma non risolvono il problema fondamentale dell'aumento dei costi sanitari. Si tratta quindi solo di combattere i sintomi: un gesso non guarisce una gamba rotta! Invece di affrontare la crescita dei costi, il PS distribuisce denaro altrui. Il conto viene pagato dalla classe media e dalle imprese attraverso l'aumento delle tasse.

- **I costi sanitari continueranno ad aumentare** perché si stanno creando falsi incentivi.
- **Gli incentivi a risparmiare sono esclusi:** l'iniziativa sui premi si limita a inietterà più denaro nel sistema.
- **Falso incentivo: i cantoni hanno costi sanitari diversi.** I Cantoni che finora hanno gestito con attenzione le proprie risorse e hanno costi sanitari sotto controllo sono penalizzati per questo e ricevono meno contributi federali.

9. Penalizzare i cantoni più parsimoniosi e la popolazione rurale

I costi sanitari per persona variano notevolmente a seconda del cantone. Il «campione» assoluto è il cantone rosso-verde di Basilea Città, dove le prestazioni nette per persona assicurata ammontano a 4'485 franchi. Il 29% in più rispetto alla media di tutti i cantoni! Ciò significa che l'abitante medio di Basilea si reca molto più spesso dal medico o in ospedale.

È sorprendente che **i cantoni rurali e conservatori della Svizzera tedesca abbiano costi sanitari pro capite molto più bassi.** L'iniziativa del PS penalizzerebbe proprio questi cantoni risparmiatori: in futuro riceverebbero meno contributi federali. I beneficiari sono i cantoni con alti costi sanitari pro capite. L'iniziativa PS crea quindi sistematicamente falsi incentivi.

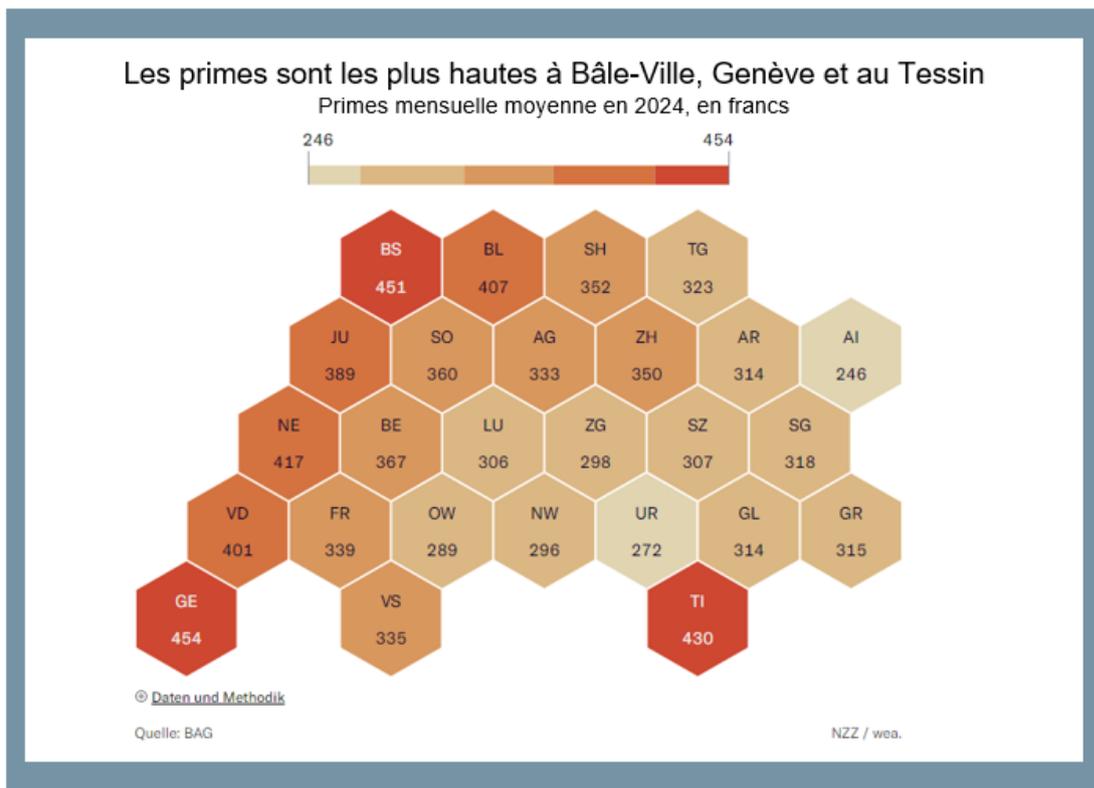


10. Attenzione! Premi più alti per la popolazione rurale!

Le cure mediche di base sono di competenza dei Cantoni. Tuttavia, l'iniziativa del PS porta a un maggiore centralismo e a una maggiore redistribuzione: i cantoni più parsimoniosi dovrebbero indirettamente sovvenzionare in modo incrociato i cantoni meno parsimoniosi. I perdenti di questa iniziativa sono quindi chiaramente i cantoni più rurali e anche gli assicurati che non corrono dal medico per ogni disturbo. L'iniziativa sui premi della sinistra porta a una maggiore redistribuzione e penalizza la responsabilità personale.

- I Cantoni devono pagare, che lo vogliano o meno. **Questo centralismo non è adatto alla Svizzera.** Mina l'autonomia dei Cantoni.
- La centralizzazione porta a **ulteriori sovvenzioni incrociate dai cantoni più parsimoniosi a quelli meno parsimoniosi.**
- L'espansione delle riduzioni dei premi crea un sistema di falsi incentivi: **la responsabilità personale non ha più valore e i costi sanitari aumenteranno ancora di più.** La classe media sarà penalizzata da premi più alti e tasse più alte.
- **La popolazione rurale**, che non corre dal medico per ogni disturbo, **dovrà pagare premi molto più alti.**

Il grafico seguente mostra che i residenti dei cantoni più risparmiatori beneficiano di premi più bassi. Questo è corretto. I ginevrini non sono fondamentalmente più malati degli appenzellesi. È una questione di principio di diritto e di principio di responsabilità personale. L'iniziativa sui premi del PS distrugge queste differenze: penalizzerebbe i cantoni in cui la popolazione si assume maggiori responsabilità personali.



11. Le riduzioni dei premi sono problematiche

È vero che le persone con redditi molto bassi e le famiglie in particolare ricevono riduzioni dei premi. Ma ci sono anche aspetti problematici. L'iniziativa del PS mostra chiaramente che **i premi sovvenzionati dallo Stato non cambiano affatto gli alti costi della sanità**. Al contrario: **più persone beneficiano di riduzioni dei premi, più scompare la consapevolezza di quanto sia realmente costoso il nostro sistema sanitario**. Non esiste più un legame diretto tra l'aumento dei costi sanitari e l'aumento dei premi assicurativi. **Di conseguenza, scompare anche la volontà politica di risparmiare sui costi sanitari: "I premi non mi fanno male"**.

12. I principali argomenti contro l'iniziativa

Le riduzioni aggiuntive dei premi sarebbero principalmente a carico del governo federale. È qui che sta il problema: le finanze federali sono già in profondo rosso. La tredicesima rendita AVS provocherà un ulteriore buco di un miliardo di franchi nelle casse federali. Si prevede un aumento delle imposte sul valore aggiunto e delle trattenute sui salari. Di conseguenza, le famiglie, il ceto medio e la popolazione attiva rischiano di essere massicciamente sovraccaricati.

L'iniziativa per lo sgravio dei premi:

- costa miliardi e mette in difficoltà le finanze pubbliche
- porta ad un aumento del debito e delle tasse
- è una lotta puramente sintomatica: i costi sanitari continuano ad aumentare
- distrugge la responsabilità personale: chi riceve riduzioni dei premi non ha alcun incentivo a risparmiare sui costi della sanità
- non ha alcuna risposta all'immigrazione di massa nel nostro sistema sanitario
- porta a una maggiore redistribuzione: la classe media paga due volte con premi più alti e tasse più alte
- penalizza i cantoni rurali più parsimoniosi
- porta a premi di assicurazione sanitaria più alti nei cantoni rurali

L'iniziativa del PS non risolve il problema dell'aumento dei costi sanitari. Al contrario: **le richieste sono costose e comportano un enorme onere per la classe media. L'IVA dovrebbe essere aumentata fino a 2,5 punti percentuali!**

Pertanto il 9 giugno 2024, è necessario un chiaro No all'iniziativa di sinistra per lo sgravio dei premi.

13. NO all'iniziativa per un freno ai costi

L'iniziativa per un freno ai costi è troppo complicata, porta al razionamento dei servizi medici e mette a rischio la qualità del sistema sanitario.

Di cosa si tratta

L'iniziativa popolare «Per premi più bassi - freno ai costi nel sistema sanitario» del centro (iniziativa per un freno ai costi) vuole obbligare il Consiglio federale e i Cantoni a introdurre un freno ai costi nel sistema sanitario. Se la crescita dei costi per persona assicurata supera di un quinto la crescita dei salari nominali due anni dopo l'adozione dell'iniziativa, il Consiglio federale, in collaborazione con i Cantoni, deve adottare misure per limitare i costi. L'obiettivo è garantire che i costi dell'assicurazione sanitaria obbligatoria (AOMS) si sviluppino in linea con l'economia svizzera e con i salari medi e che i premi rimangano accessibili. Il Consiglio federale e il Parlamento respingono l'iniziativa. Il legame con l'andamento dei salari è assurdo: peggiore è l'economia, peggiore saranno le cure mediche di base.

Il controllo dei costi non può essere imposto rigidamente dall'alto. La controproposta indiretta prevede quindi obiettivi di costo in cui sono coinvolti i partner tariffari (assicurazioni sanitarie, associazioni ospedaliere, medici, ecc.). In questo modo si eviterebbero il razionamento e la perdita di qualità che l'iniziativa di riduzione dei costi minaccia. Tuttavia, anche la controproposta indiretta non sfrutta il potenziale di risparmio del sistema sanitario.

**Sintomi reali,
cure inefficaci.**

**1'200.- all'anno in
più per famiglia**



14. Cosa chiede l'iniziativa per un freno ai costi?

La Costituzione federale¹ è modificata come segue:

Art. 117 cpv. 3 e 4

³ La Confederazione, in collaborazione con i Cantoni, gli assicuratori-malattie e i fornitori di prestazioni, disciplina l'assunzione dei costi da parte dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie in modo che, mediante incentivi efficaci, i costi evolvano conformemente all'economia nazionale e ai salari medi. A tal fine introduce un freno ai costi.

⁴ La legge disciplina i particolari.

Art. 197 n. 12²

12. Disposizione transitoria dell'art. 117 cpv. 3 e 4 (Assicurazione contro le malattie e gli infortuni)

Se due anni dopo l'accettazione dell'articolo 117 capoversi 3 e 4 da parte del Popolo e dei Cantoni l'aumento dei costi medi per assicurato e per anno nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie è superiore di oltre un quinto all'evoluzione dei salari nominali ed entro tale data gli assicuratori-malattie e i fornitori di prestazioni (partner tariffali) non hanno definito misure vincolanti per contenere l'aumento dei costi, la Confederazione, in collaborazione con i Cantoni, prende provvedimenti per ridurre i costi, con effetto a partire dall'anno successivo.

Non è una questione di costi, ma di copertura. L'iniziativa cerca di limitare ciò che dovrebbe essere coperto dall'assicurazione di base.

Non si tratta di ridurre gli importi che gli assicurati pagheranno, ma di ridurre le prestazioni che riceveranno.

Crescita salariale inferiore

=

minore qualità delle cure

15. Il controprogetto indiretto è chiaramente migliore dell'assurda iniziativa del Centro

Il Consiglio federale, il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale respingono chiaramente l'iniziativa per un freno ai costi:

- Consiglio nazionale: 110 no, 31 si, 55 astensioni
- Ständerat: 20 no, 14 si, 10 astensioni

Le due camere e il Consiglio federale sono favorevoli a un controprogetto indiretto. Questo entrerà in vigore se l'iniziativa verrà respinta.

I punti più importanti del controprogetto sono i seguenti:

- Il Consiglio federale fissa obiettivi chiari per la crescita massima dei costi dell'assicurazione sanitaria obbligatoria.
- Questi obiettivi di costo e qualità limitano la crescita dei costi a un livello efficace.
- Gli obiettivi non dipendono semplicemente dalla congiuntura, ma vengono fissati per quattro anni previa consultazione con gli assicuratori, gli assicurati, i Cantoni e i fornitori di servizi. Anche i Cantoni possono fissare tali obiettivi.
- L'andamento dei costi è limitato senza preannunciare un sistema sanitario a due livelli.

16. Principali argomenti contro il freno ai costi nel sistema sanitario

16.1. Le cure mediche di base non devono dipendere dall'economia

- Il meccanismo del «freno ai costi» è assurdo perché collega la spesa sanitaria allo sviluppo economico.
- **Le malattie si manifestano più frequentemente quando l'economia va male.** La disoccupazione, per esempio, è un rischio per la salute.

Delle buone cure mediche di base si basano sulle esigenze dei pazienti e non sull'economia.

16.2. Il freno ai costi porta a una medicina a due livelli

- Per «costi» l'iniziativa intende i servizi finanziati dall'assicurazione di base.
- Non si tratta quindi del fatto che un assicurato debba pagare meno per l'assicurazione di base. Si tratta del fatto che l'assicurazione di base obbligatoria non paga più i servizi sanitari.

- Solo chi può pagare privatamente potrà continuare a contare su un accesso di alta qualità e tempestivo alle cure necessarie in ogni momento.

È chiaro che l'iniziativa porterà a un razionamento arbitrario e a una medicina a due livelli.

16.3. L'iniziativa per un freno ai costi è disonesta

- Il freno ai costi specifica un obiettivo di costo, ma non soluzioni su come raggiungerlo.
- In realtà, l'iniziativa per il freno ai costi limita arbitrariamente le prestazioni dell'assicurazione di base, indipendentemente dal bisogno.
- Se l'iniziativa per un freno ai costi fosse stata introdotta nel 2000, oggi più di un terzo delle prestazioni assicurative di base non sarebbe coperto.

Ciò riguarda in particolare le persone che dipendono dall'assicurazione di base finanziata dalla solidarietà.

16.4. Una quota rigida conduce al razionamento

- Il freno ai costi fissa un budget globale indipendentemente dalla domanda. L'assunzione dei costi da parte dell'assicurazione di base non dovrebbe aumentare di oltre un quinto rispetto ai salari nominali.
- Gli esempi dall'estero hanno dimostrato che questo porta a lunghi tempi di attesa e a strozzature nell'approvvigionamento.

Il Parlamento ha introdotto gli obiettivi di costo richiesti come parte del pacchetto di contenimento dei costi II, ma senza un tetto automatico alla copertura dei costi da parte dell'assicurazione di base, e quindi senza il rischio di razionamento, il sistema di assicurazione non è più in grado di garantire la copertura dei costi.

16.5. Sempre più regolamenti paralizzano il sistema sanitario

- Negli ultimi 20 anni, la legge sull'assicurazione sanitaria è stata rivista 44 volte.
- L'andamento dei costi del sistema sanitario non si è verificato perché non sono state adottate misure. Al contrario: la crescente burocrazia sta divorando sempre più risorse.
- L'iniziativa del freno ai costi è un esempio lampante degli elevati costi della regolamentazione. Ogni anno dovrebbero essere introdotte nuove misure amministrative.

L'iniziativa incoraggia una marea di regolamenti e porta a un sistema sanitario lento, in cui l'attenzione è sempre più rivolta all'amministrazione piuttosto che ai pazienti.

16.6. Il tetto dei costi colpisce il personale sanitario

- I costi sanitari sono costituiti principalmente da stipendi e costi del personale, con il personale infermieristico che costituisce il gruppo più numeroso.
- Il freno ai costi aumenta la pressione sui costi per questi dipendenti e contraddice l'iniziativa sull'assistenza recentemente adottata.

La pressione al risparmio sta esacerbando la carenza di specialisti nel settore sanitario e porta a colli di bottiglia nell'offerta.

17. L'UDC Svizzera respinge chiaramente le due iniziative

I delegati di UDC Svizzera hanno chiaramente respinto entrambe le iniziative.

- L'iniziativa sui premi ha ottenuto 300 no, 9 si e 0 astensioni.
- L'iniziativa per un freno ai costi ha ottenuto 329 no, 11 si e 3 astensioni.

Deux expérimentations dangereuses

Le 9 juin
2x NON
aux initiatives sur la santé

Le 9 juin, deux initiatives en matière de santé sont soumises au vote.

Elles veulent combattre de **vrais symptômes mais offrent les mauvais remèdes.**

Initiative sur les primes

Initiative sur le frein aux coûts

Elles répondent à des préoccupations légitimes, mais proposent de mauvaises solutions et vont bien au-delà de l'objectif visé.

- Elles entraînent une **charge supplémentaire insupportable pour la classe moyenne** et une **médecine à deux vitesses.**
- C'est pourquoi le Parlement a décidé d'opposer un **contre-projet ciblé** à chacune des initiatives.